

Annuncio a sorpresa. Forse Cantarella nuovo amministratore

Romiti al volante

Agnelli lascia la presidenza della Fiat Fra tre anni arriverà Giovanni junior?

La seconda transizione

BRUNO UGOLINI

ANCHE GIANNI AGNELLI va in pensione affidando a Cesare Romiti un ruolo di ponte nella costruzione di un nuovo gruppo dirigente. Il suo vero successore è però pressoché designato. Trattasi di Giuseppe Giovanni figlio di Umberto, oggi unito a fare il praticante alla Piaggio, ma già iscritto nel Consiglio della Fiat e nel comitato direttivo del sindacato di controllo dell'Istituto finanziario italiano. Anche se le ultime decisioni rischiano di allungare nel tempo il suo approdo finale. Quello che tocca all'Avvocato non è comunque un pre-pensionamento. L'uomo che nel 1921 ha 71 anni. Avrebbe potuto mettere ancora la carica di presidente. Ha preferito annunciare il ripristino di una clausola abrogata nel 1993 e che fissa a 75 anni il limite massimo per rimanere in quella funzione. Perché questo defilarsi di uno dei principali imprenditori italiani? Solo per questioni di età? Un suggerimento dato ad altri anziani come Enrico Cuccia e Luigi Lucchini? C'era certo la constatazione di una «emergenza» forse alle spalle dopo gli ultimi successi della Casa automobilistica, dopo la svolta della cosiddetta «qualità totale». Una svolta troppo spesso targata proprio ai diretti incaricati, o forse opera di tecnici addetti ai piedi.

SEGUE A PAGINA 2

Gianni Agnelli lascia a Cesare Romiti la presidenza della Fiat. In un salotto di Lingotto di fronte a massimi dirigenti del gruppo fatti venire da tutto il mondo è stato lo stesso Agnelli a dare con il sorprendente annuncio con un breve intervento. Dopo 50 anni in azienda è venuto il momento di passare la mano. Romiti quindi nei prossimi anni il passaggio generazionale a un management più giovane. E così l'anno lo preparerà la strada anche all'arrivo alla presidenza del giovane, crede designato Giovanni Alberto Agnelli. Il passaggio potrebbe avvenire pure per Romiti al compimento del set-

tantacinquesimo anno fra tre anni. La richiesta di rinvio a giudizio per falso in bilancio non ferma dunque il ricambio al vertice. Ho piena fiducia nella magistratura ha detto Agnelli e questa richiesta alla fine ci darà ragione. Il presidente uscente si sfera alla testa del filo del partito di sindacato che lega i principali azionisti. Nessuna indicazione per il nuovo amministratore delegato il favorito è Paolo Cantarella, oggi leader della Fiat Auto. Come si è arrivati a questa decisione? Sicuramente non contro il parere di Medebanca. Confermato per il '95 un fatturato a 76.000 miliardi con circa 2.000 di utili netti.

ANTONIO POLLIO SALIMBENI DARIO VENEZONI ALLE PAGINE 2 e 3

Sergio Cofferati «Una scelta di continuità»

Romiti come Valletto. Non è la prima volta - spiega Sergio Cofferati - che un manager assume la direzione del gruppo in attesa di passare le redini al giovane erede. Secondo il leader della Cgil la Fiat ha avuto momenti difficili. Ha cominciato un'opera di risanamento e aspetta di compierla prima di affidare la guida a Giovanni.

RITANNA ARMENI A PAGINA 3

Lucio Villari «Vuol salvare la dinastia»

Il ritiro di Gianni Agnelli è un'abdicazione come quella di Carlo Alberto sostiene lo storico Lucio Villari. Punta ad attirare su di sé il biasimo per gli errori degli ultimi anni e a salvare così la dinastia. chiunque gli succeda sarà sgravato di un peso. Il giudizio sui suoi anni alla guida della Fiat? Sostanzialmente negativo.

EDOARDO GARDUMI A PAGINA 2



Giovani soldati nel Myanmar

Un cef/Ch/asson

Innocenti costretti ad uccidere

GIANFRANCO BETTIN

IL SECOLO di Erode il vero secolo sterminatore di bambini. Ha buone possibilità di essere infine ricordato così il Novecento che se ne sta andando. Il rapporto annuale sulla condizione dell'infanzia nel mondo reso noto oggi dall'Unicef per il 1995 si sofferma soprattutto sui bambini come vittime ma anche come protagonisti della guerra.

Solo negli ultimi dieci anni due milioni di bambini sono stati uccisi in guerra: sei milioni mutilati, dodici milioni sono rimasti senza tetto e un milione senza nessuno al mondo. Dieci milioni di ammonti segnati nella psiche nell'anno. E migliaia e migliaia di bambini e fanciulle sono state sistematicamente stuprate nel corso di molti conflitti in particolare in Bosnia dove lo stupro è stato strumento di pulizia etnica e in Ruanda (dove moltissime poi incinte del nemico sono state bandite dalle loro stesse famiglie e si sono suicidate).

In questo universo di efferatezze centinaia di migliaia di bambini sono stati poi armati, addestrati e inviati a combattere. Dei bambini soldati rende conto una drammatica foto che il rapporto dell'Unicef pubblica in tutta nimitica: dodici o tredici anni ma duro e deciso come un adulto ha il fucile a tracolla. Potrebbe essere uno dei diecimila piccoli soldati reclutati dalle forze Ream in Mozambico. Ma potrebbe anche essere uno dei tanti che hanno combattuto e ucciso o che sono stati uccisi in Salvador in Etiopia in Guatemala in Myanmar nel Sud Est asiatico.

SEGUE A PAGINA 4

Il Polo si spacca sulla manovra. Un prelievo ad hoc per la Bosnia

Dini: «Verifica a fine anno» Finanziaria verso la fiducia

Sinistra a Pontignano Il racconto dei 2 giorni

Ritorno al Pci. Che scocchia? Abbiamo cominciato a far politica con la p manoscritta dice Massimo D'Alema di ritorno da Pontignano. Gli appunti di un comunista che ha potuto assistere al dibattito in convento tra le diverse anime della sinistra.

FABRIZIO RONDOLINO A PAGINA 5

Sarà fra il 14 e il 16 dicembre il dibattito parlamentare dopo la remissione del mandato da parte di Dini. Lo ha annunciato lo stesso presidente del Consiglio da Roma. Dopo un incontro con il ministro Kohi. Il capo del governo si siede a negoziare un ingresso nell'Unione monetaria con due anni di ritardo. Una mossa per finanziare l'invio di militari in Bosnia. Prestissimo le risposte sul caso Mancuso. Intanto sulla finanza si andrà probabilmente a un'idea tecnica per ridurre i tempi sugli altri. Zimola escludendone. Il governo sta negoziando questa fiducia con Forza Italia che spaccia i suoi spugli del Polo.

GIOVANNINI SOLDINI ALLE PAGINE 7 e 17

Torna il terrorismo alla vigilia del vertice Ue. Il ministro Solana: atto criminale, ora basta

Un'autobomba fa strage a Madrid Attentato Eta a minibus militare: 6 morti



MADRID. Strage dell'Eta a Madrid alla vigilia del Consiglio europeo che si terrà il 15 dicembre nella capitale spagnola. Un'autobomba fa saltare in aria un veicolo con quattro impiegati del ministero della Difesa e ferisce altri due. I due feriti sono in gravi condizioni. Panto è omone nel traffico al quartiere di Vallecas alla periferia sud. Ho visto un nuovo di fatto e ferito - racconta il testimone - ferito anche lui. Ho visto il suo corpo. Il ministro de-

Supervincitore al Totogol
Un bidello il miliardario nel paese del serial killer?

MICHELE SANTONI A PAGINA 9

gli Esteri Solana: «Un atto criminale, è ora di farla finita con i banditi dell'Eta». La strage di ieri sicuramente peserà sul Consiglio europeo che suggerirà il sostituto di presidenza spagnola dell'Unione il mese scorso. Barcellona è riuscita a bloccare le proposte degli integralisti islamici per la Conferenza euro-mediterranea. Madrid invece si trova insanguinata alla vigilia del summit dell'Eta, che ha dimostrato di poter colpire quando vuole.

APAGINA 15

Lidia Ravera Ecco il mio diario dal convento



A PAGINA 4

Salvadori Non era visibile la sinistra di governo



A PAGINA 4



CHE TEMPO FA

Italia in miniatura

SAREBBE più semplice adottare una morale materiale dell'umoralità monosola. I socialisti del Sì dall'Ulivo. Se si capisce chi è rappresentativo. Non lo dico con disprezzo. Ma con autentico sgarbamento. Dico così di socialismo al di là di ogni cosa. Non lo dico per la pace e la salute. Ben più è sociale il movimento di Schuler (quinto) al mercato di San Basilio. Del Turco più due altre sciacchiate di denaro che al momento sfuggono alla più onnivora agende della politica. Che cosa li distingue gli uni dagli altri? Il numero di telefoni. È un mistero. Siamo del resto. È solo il giorno della galassia che abbia avuto per bimbi i due partiti verdi e poi un'associazione ambientalista. L'Ecologia Ambientale probabilmente più rappresentativa e attiva. Le due più messaggierie. E i loro redattori delle notizie e sono i servizi. Ed è gravissima e dispersiva. Ma bisogna distinguere i dati della minoranza e quelli della maggioranza. Siamo a un punto di crisi e il punto di appoggio in un'instabilità. Il rischio di essere calpestato è grande. L'unico consiglio. Mammi e mi si sono ristretti i ragazzi.

[MICHELE SERRA]

un libro per Natale
GIANNI IPPOLITI
VIRUS NATALE
Il primo libro per sopravvivere al Natale e alle altre feste comandate.
MONDADORI